Bocciata l'istituzione di un senso unico tra le vie Caselle e Fornace prevista con l'avvio del Civis

Via Emilia, il consiglio approva una delibera di iniziativa popolare

di Giancarlo Fabbri

Con votazione unanime il consiglio comunale di San Lazzaro ha approvato la prima proposta di delibera presentata dagli stessi cittadini. Delibera che modifica quella approvata nel 2002 che, a seguito di emendamenti, prevedeva con l'avvio del Civis l'istituzione di un senso unico sulla via Emilia tra le vie Caselle e Fornace. Ossia che consentiva al traffico privato la direzione est mentre, al contrario, lo inibiva verso ovest con deviazione lungo le vie Caselle, Gramsci e Fornace. Ipotesi non condivisa dai residenti della zona, poi costituitisi nel comitato "Insieme per San Lazzaro" (e sostenuti dall'Ascom locale), «perché le vie dell'area nord-ovest non sono in grado di sostenere un transito di attraversamento. Traffico che porterebbe solo disagi, rumore e inquinamento in un'area prettamente residenziale».

Per la cronaca, il presidente del consiglio comunale, Elisa Sangiorgi, aprendo i lavori si è detta «fiera di ospitare per la prima volta un atto deliberativo di iniziativa popolare consentito dallo statuto comunale». Il consiglio ha poi accolto la proposta di discutere congiuntamente sia la proposta popolare sia una delibera, proposta dalla giunta, che avvia il Piano della mobilità prevedendo l'ipotesi di un collegamento, a nord della via Emilia (zona Caselle, ndr), tra San Lazzaro e Bologna. Escludendo, poi, «il senso unico sulla via Emilia in tutto il tratto di attraversamento del capoluogo perché tale ipotesi determinerebbe un impatto negativo sulla viabilità locale». Nell'illustrare il senso delle due delibere l'assessore alla viabilità, mobilità e urbanistica, Leonardo Schippa, ha poi ricordato che «il senso unico era già stato escluso con l'approvazione di un odg, presentato dalla maggioranza, avvenuta alla fine dell'anno scorso. Odg che tra l'altro impegnava la giunta al tavolo di lavoro, con Bologna e Provincia, per il collegamento a nord e per l'avvio della redazione di un nuovo Piano della mobilità».

Traffico sulla via Emilia nell'area di San Lazzaro

Come poi hanno ricordato lo stesso assessore e vari consiglieri, come Aldo Noacco (Fi), Patrizia Melotti (Pd), Arnaldo Vannelli (civici) e Valerio Minarelli (Sd), il Piano del traffico non può fare a meno di arterie strategiche e importanti, attese da decenni, come la complanare nord e il nodo di Rastignano. Mentre per Mauro Ottavi (Sdi) «sarebbe ora di mettere mano al Piano della sosta e riprendere a parlare di parcheggi multipiano. Un argomento abbandonato ma ormai vitale per la città e per il suo tessuto commerciale da sostenere il più possibile».

Dibattito di fuoco in aula e soddisfazione dei civici

Nel dibattito per eliminare per sempre l'ipotesi di un senso unico sulla consolare, Patrizia Melotti (Pd) relatrice dell'odg approvato dalla maggioranza, ha ricordato «che comprendeva la richiesta di un piano di sistema e non solo la soppressione del senso unico». «Purtroppo – ha detto il civico Arnaldo Vannelli – siamo sempre stati inascoltati prima come comitato poi come lista civica. La proposta del collegamento a nord l'avevamo presentata prima delle elezioni del 2004 e, almeno ora, dopo aver costruito centinaia di case in una zona delle Caselle poi ridotta a strozzatura, ci date ragione». L'ex Ds Raffaele Lungarella (gruppo misto) ha detto che «oggi si parla di "Noi Cittadini" malgrado il tentativo della giunta di non citarci mai. E il sindaco, Marco Macciantelli, è stato infine costretto ad annullare la delibera dopo varie sollecitazioni. E dopo una battaglia di 18 mesi da parte di cittadini e commercianti. La stessa cosa è poi successa per il senso unico di via del Colle poi eliminato per le proteste dei residenti di Ponticella. Sul piano tecnico – ha osservato l'ex Ds – non è cambiato nulla, ma su quello politico si e molto». Gli ha risposto a muso duro il consigliere e segretario del Pd Corrado Fusai: «L'odg era chiaro ma a qualcuno non era sufficiente. Un qualcuno che ha invece utilizzato le opportunità del regolamento, e dello statuto, per accrescere la sua visibilità e cercare consensi». Ma per Viviana Raisi (An) «dopo cinque anni si dà il via a un Piano del traffico insufficiente alle necessità di San Lazzaro. E non si capiscono le resistenze della giunta a non voler annullare il senso unico». Ovvia la soddisfazione di Bruno Giovannini coordinatore del comitato. «L'approvazione della nostra delibera – ha detto – dimostra che i cittadini possono ottenere grandi risultati se si organizzano e partecipano attivamente alla vita amministrativa». *(g. f.)*

Blitz nella notte

Animalisti contro i circhi

Doppio blitz degli attivisti della sezione di Bologna di 100%Animalisti, che l'altra notte hanno coperto gran parte dei manifesti pubblicitari del circo Victor a Castenaso e del circo Niuman a San Lazzaro di Savena. Lo hanno reso noto gli stessi animalisti sottolineando

che «tra i prigionieri senza colpa di questi tendoni ci sono varie specie di rapaci, squali, ippopotami, zebre, leoni marini, foche, lama, serpenti». Il comunicato ricorda che «il circo Victor in particolare è stato visitato anche da "Striscia la Notizia" qualche settimana fa». Occasione in cui sono state pubblicizzate «le pietose condizioni in cui sono tenuti gli animali nonché la violenta indole dei circensi, che non hanno esitato ad aggredire cameraman e giornalisti intervenuti». 100%Animalisti - conclude la nota - «si oppone a questo violento spettacolo e continuerà le proprie azioni di disturbo contro le prigioni ambulanti senza tregua per tutto il territorio nazionale».

In scena domani a Medicina

"La nave fantasma"

Domani alle 21 nella Sala del Suffragio di Medicina (via Libertà 60) va in scena "La nave fantasma" di Giovanni Maria Bellu, Renato Sarti e Bebo Storti, con Bebo Storti e Renato Sarti. lo spettacolo - Premio Gassman / Città di Lanciano 2005 Miglior Testo Italiano - racconta quanto accadde il 25 dicembre del 1996, al largo delle coste siciliane: affondò un piccolo battello carico di migranti provenienti dall'India, dal Pakistan e dallo Sri Lanka. Le vittime furono 283: la più grande tragedia navale avvenuta nel Mediterraneo dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

La struttura nel parco "Europa-Altiero Spinelli" ospiterà quattro sezioni di materna e dieci di elementare

Cristina D'Avena alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo polo scolastico

Probabilmente tutti, dai piccoli ai nonni, conoscono la popolarissima cantante e conduttrice televisiva sanlazzarese Cristina D'Avena. Domani ci sarà l'occasione di vederla di persona, alle 11.30, come madrina alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo polo scolastico che sorgerà nel parco "Europa-Altiero Spinelli" tra le vie Fornace e Pollastri. Cerimonia a cui parteciperanno il sindaco Marco Macciantelli, l'assessore provinciale all'istruzione Paolo Rebaudengo, gli assessori comunali Giorgio Archetti (scuola), Leonardo Schippa (lavori pubblici) i componenti del Consiglio comunale dei ragazzi e le mamme del gruppo di autoaiuto "Mamma come te".

Il nuovo polo scolastico ospiterà quattro sezioni di scuola materna, e dieci classi di scuola elementare, per un totale di 120 bambini di scuola materna e 250 alunni di scuola elementare. La struttura sarà antisismica e sarà realizzata nel rispetto delle tecniche di bioedilizia e del risparmio energetico. Per il sindaco Marco Macciantelli «con la posa della prima pietra si raggiunge, finalmente, un altro importante risultato per la comunità locale e non solo per quella educativa. Si tratta – ha proseguito il primo cittadino – di un investimento cospicuo, di 5.224.621 di euro, con un progetto in leasing il cui rilievo non è sfuggito a un organo di informazione economico come "il Sole-24 Ore". Un intervento che si inserisce in un quadro di realizzazioni che, in questo mandato, ha visto l'ampliamento, a tempo di record, delle scuole "Fantini" a Mura San Carlo, il varo dell'ampliamento delle "Mattei" con la Provincia, il nido alla Cicogna inaugurato insieme a Gianni Morandi. In questo mandato – rimarca Macciantelli – abbiamo azzerato le liste d attesa, un traguardo prima impensabile».

(a. d. m.)

Una simulazione del futuro polo scolastico

All'Itc teatro fino a domenica c'è "TiergartenStrasse 4"

Gli orrori del nazismo dietro il sorriso di Gertrud

Ofelia coltiva fiori nella serra che le ha lasciato il padre partendo per la guerra. Si dice che è matta, perché parla ai fiori, ma sa anche come trattarli anche se nell'Amburgo del 1941 non è facile trovare concimi e fitofarmaci. L'unica che sembra comprenderla è Gertrud, che le fa visita, che si informa sulla salute sua e dei fiori. Ma Ofelia non sa che Gertrud è un'infermiera fervente nazista mandata dall'organizzazione "purificatrice" che ha sede al triste indirizzo TiergartenStrasse 4.

Micaela Casalboni e Paola Roscioli

"TiergartenStrasse 4 – Un giardino per Ofelia" è il titolo dello spettacolo in scena all'Itc Teatro di San Lazzaro, in via Rimembranze 26, da oggi a domenica, con sipario alle 21, per concludere la decima stagione di prosa dell'Itc. Spettacolo prodotto dalla compagnia del Teatro dell'Argine, con in scena Micaela Casalboni e Paola Roscioli, su testo e regia di Pietro Floridia. Dopo cinque anni e più di cento repliche in tutta Italia, torna quindi all'Itc Teatro una delle produzioni più applaudite del Teatro dell'Argine.

Ingresso; 10 euro, ridotto 8. Info: 051/6270150; www.itcteatro.it.

(g. f.)